



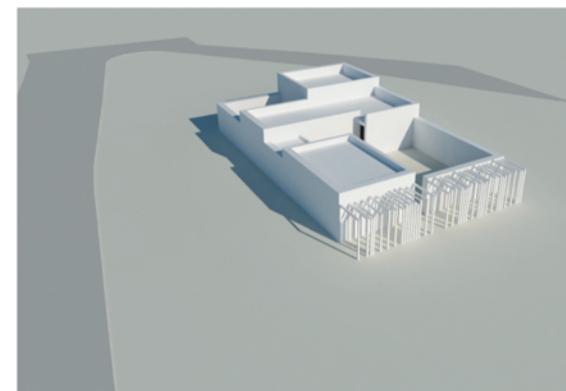
"Abbate cura dei mezzi, e i fini si realizzeranno da soli."



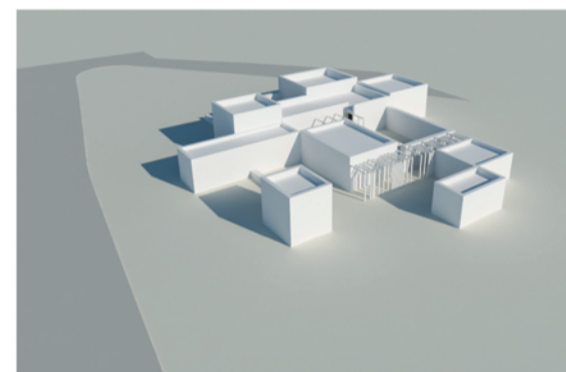
MAHATMA GANDHI



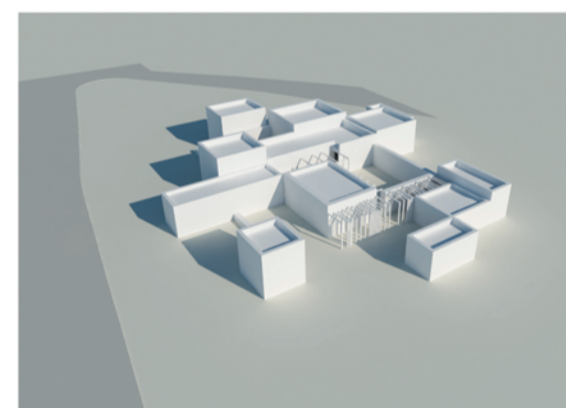
FASI D'INTERVENTO



Prima fase



Seconda fase



Terza fase

RISCHI :

- > Scarsa igiene
- > Scarsa prevenzione delle malattie trasmissibili.

OBIETTIVI:

- > Fornire cure sanitarie primarie
- > Caratterizzazione di uno spazio pubblico
- > Fornire informazioni utili al miglioramento delle condizioni igienico - sanitarie

MEZZI:

- > Autocostruzione
- > Economicità



CASO STUDIO:

Centre de santé et de promotion social (CSPS)
Laongo_Burkina Faso
Francis Kéré



Strategie insediative



Spazi di mediazione_percorsi



Spazi confinati



Spazi aperti

Strategie ambientali



Ventilazione naturale



Riparo dalle precipitazioni



Schermatura dal sole

Strategie costruttive



Basamento pesante



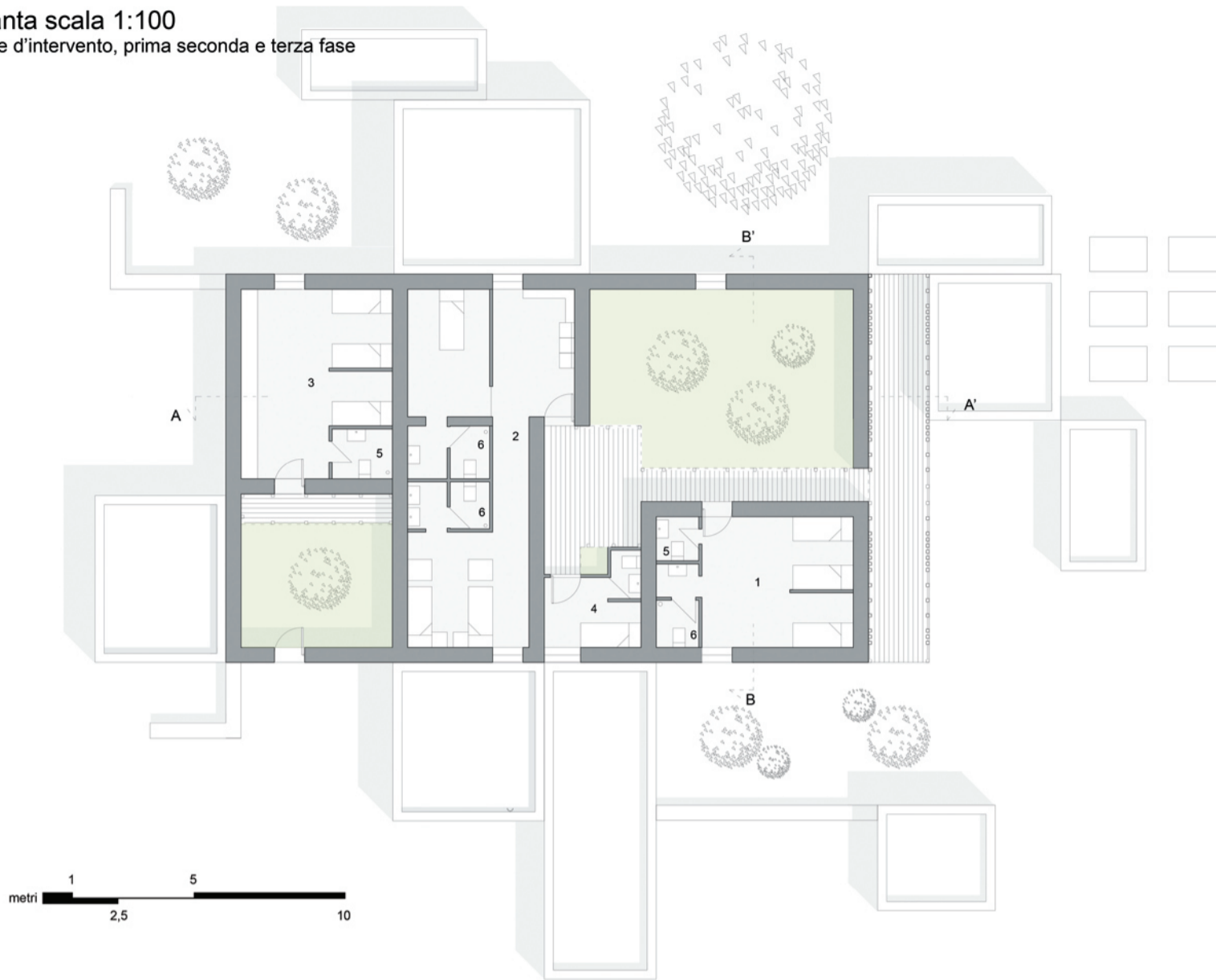
Elevazione pesante



Copertura mista

Pianta scala 1:100

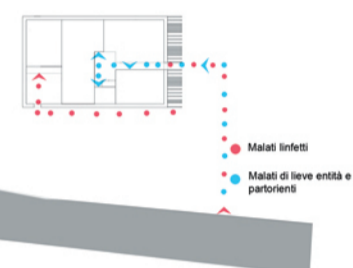
Fase d'intervento, prima seconda e terza fase



LEGENDA:

- 1_ Medicina generale
- 2_ Ginecologia
- 3_ malati con infezioni
- 4_ piccolo alloggio per il custode
- 5_ servizi per i pazienti
- 6_ servizi personale

Percorsi



Funzioni temporanee



IDEA PROGETTUALE:

Nasce dall'evoluzione di un piccolo aggregato abitativo, fino a trasformarsi in un villaggio. si presenta costituito da edifici introversi e dai tetti piani ricoperti di stuoie, mentre i percorsi coperti di teli bianchi, rievocano i villaggi beduini e i panni stesi al sole.



villaggio di tafrate_Marocco



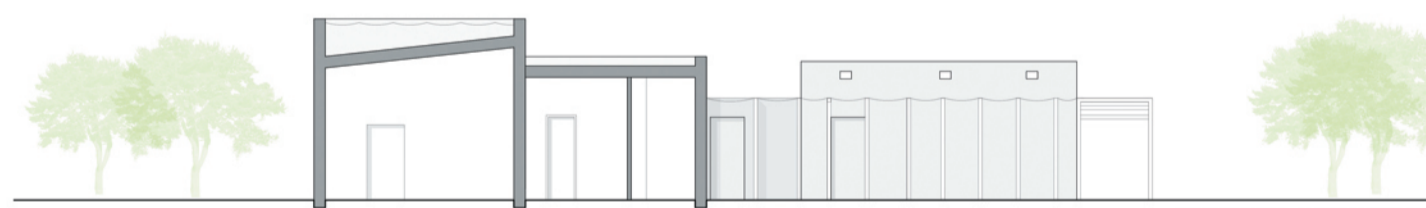
Prospecto scala 1:100



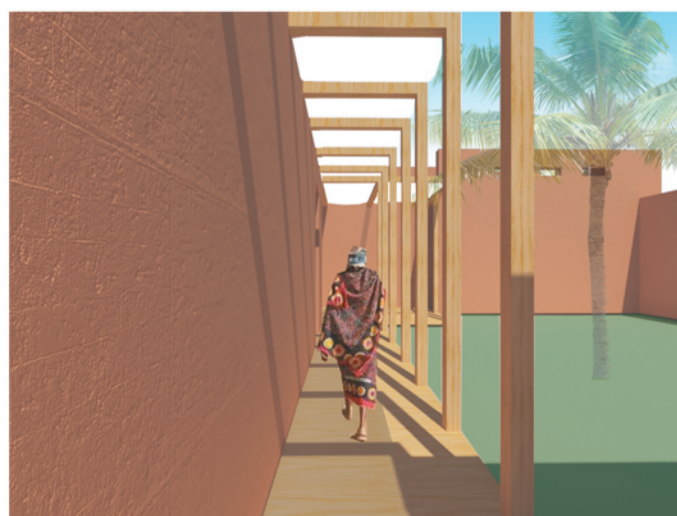
Sezione B-B' scala 1:100



Prospecto scala 1:100

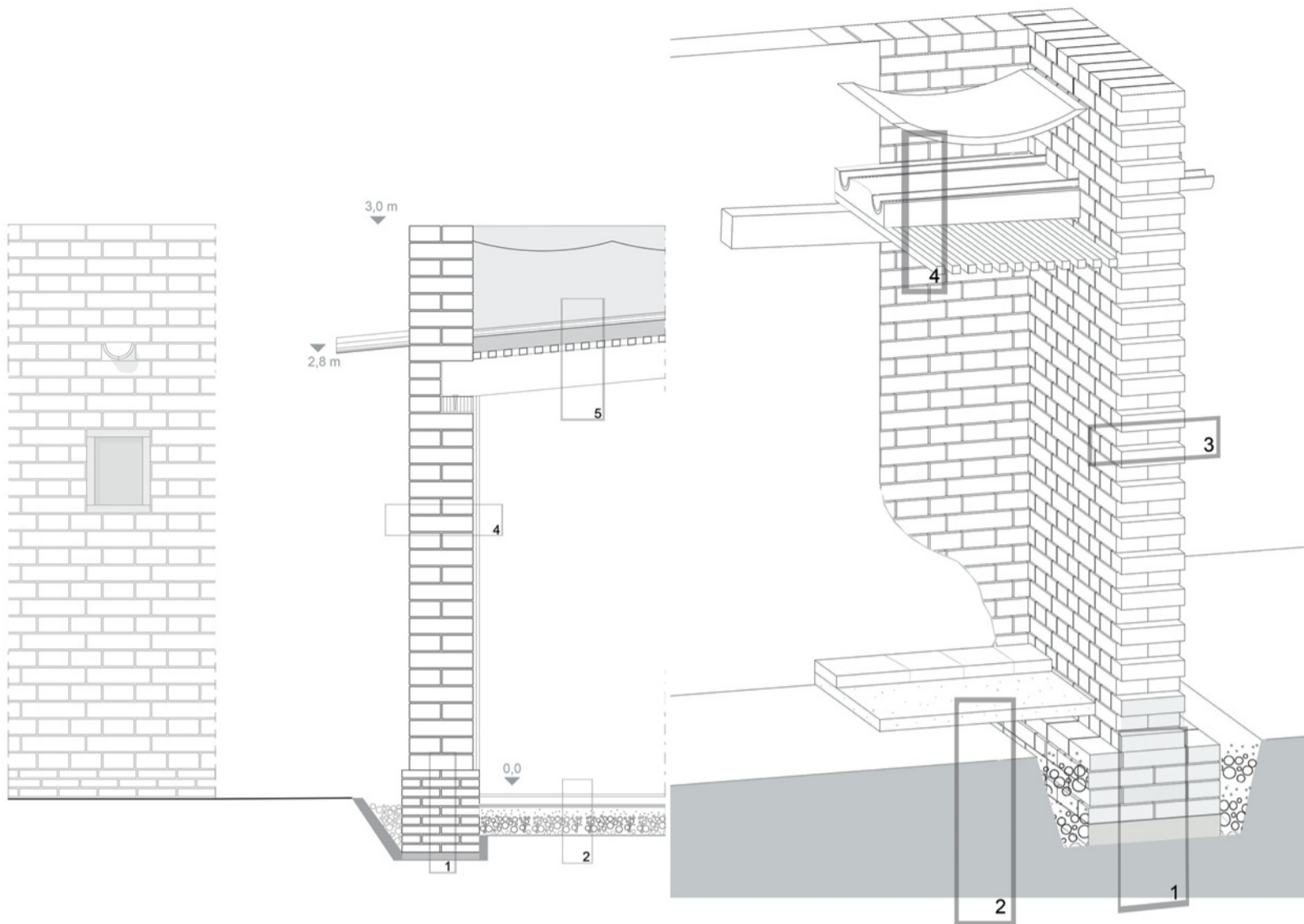


Sezione A-A' scala 1:100



Sezione scala 1:20

Spaccato assonometrico, fuoriscaia.



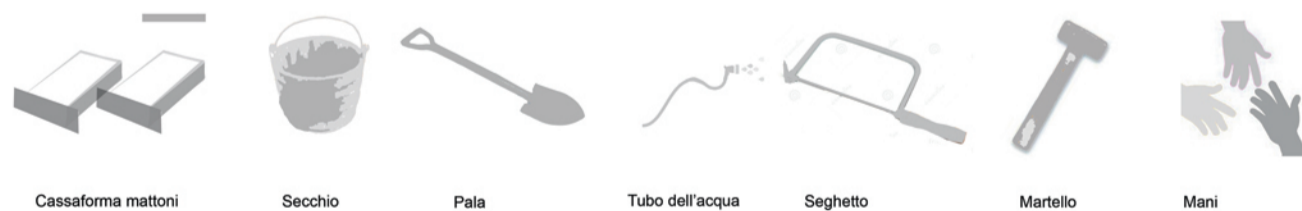
- 1 STRUTTURA DI FONDAZIONE:**
 1.1 Muratura a quattro teste di mattoni in laterizio, 50 cm.
 1.2 Strato di allettamento in calcestruzzo
- 2 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE:**
 2.1 Pavimentazione in mattonelle di cotto, 30x30x1,5 cm
 2.2 Malta di allettamento, in sabbia e gesso.
 2.3 Terra battuta 5-6 cm
 2.4 Vespaio in pietrisco di pezzatura variabile
- 3 STRUTTURA-CHIUSURA VERTICALE:**
 3.1 Muratura a due teste in adobe 10x20x40
 3.2 Intonaco in sabbia e gesso, 2 cm.
 3.3 Rivestimento in elementi ceramici 1,5 cm.
- 4 STRUTTURA ORIZZONTALE SUPERIORE:**
 4.1 Trave in legno di Teak 20x10x400 cm
 4.2 Listelli in legno 5x5x400 cm.
 4.3 Strato in terra stabilizzata mista a fibre, 8 cm.
 4.4 Tessitura in foglie di banano intrecciate a mano.

Libretto di montaggio

Materiali



Strumenti



Processi

FASE UNO : Realizzazione di una fondazione e gettata di un cordolo in calcestruzzo, ed elevazione di una platea in laterizio.

"Ricetta": Scavare una fossa 60 cm più ampia della muratura perimetrale. Usare il suolo come cassaforma e alloggiare 5 cm di cls. Proporzioni cls: 1 parte di cemento, 2 sabbia di fiume, 4 ghiaia, 1 acqua.

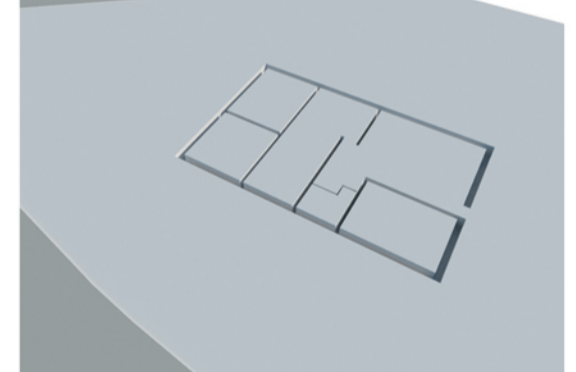
FASE DUE: elevazione di un muro in mattoni adobe a due teste.

"RICETTA": L'impasto dei mattoni è composto da argilla, acqua e paglia, mescolati in proporzione secondo le caratteristiche della terra utilizzata. messi ad asciugare al sole dovranno subire un tempo di essiccazione di almeno 4 settimane.

FASE TRE : ammassare la struttura in legno alla muratura e coprire con terra e stuoie tessute con foglie di banano.

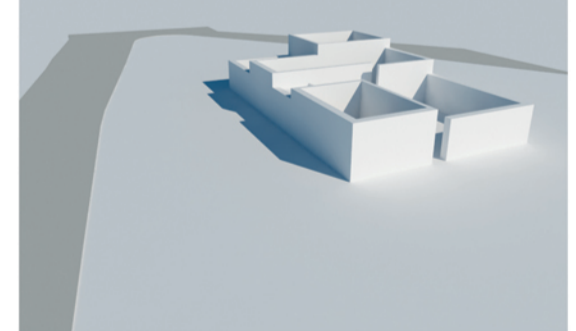
"RICETTA": sistemare lo strato di terra battuta in modo da formare dei dossi, essi serviranno a dirigere l'acqua piovana nelle canalette composte da culmi di bambou. Tessere le foglie di banano come usanza del luogo e posizionarle a completamento del tetto.

Fase uno



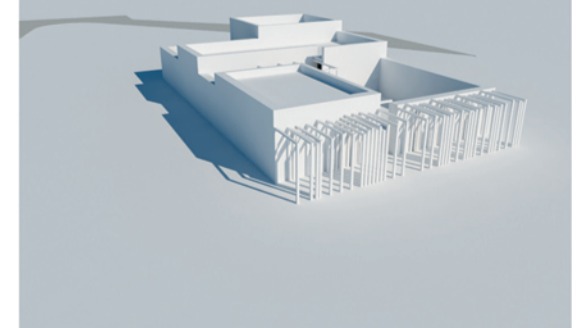
1 Realizzazione della platea di fondazione

Fase due



2 Realizzazione dei muri portanti

Fase tre



3 Realizzazione coperture e rifiniti

Laboratorio fondamentali della progettazione anno 2010-2011 _ Prof. Gabriele Mastrigli _ Prog. casa unifamiliare a Marzocca (AN)

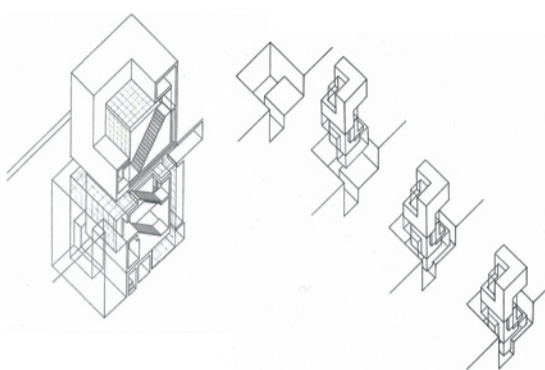
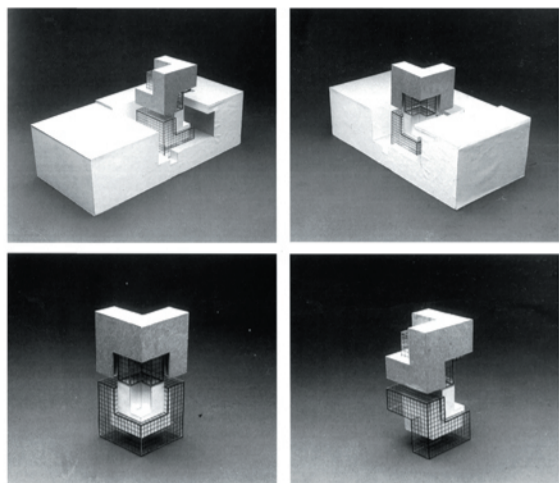
Area di progetto

Foto sopralluogo



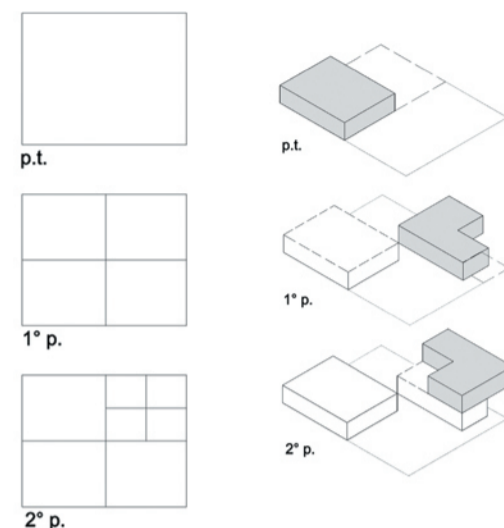
Caso studio

Peter Eisenman_house XI_Casa unifamiliare per Palo Alto e sua moglie

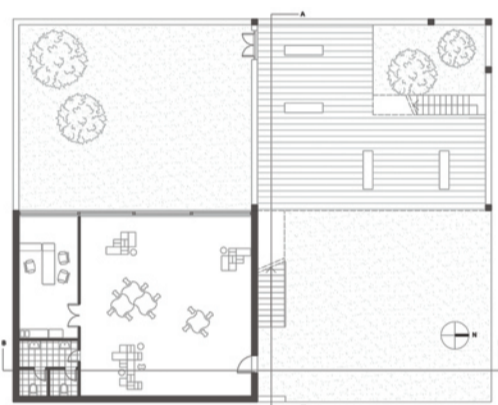


Schemi compositivi

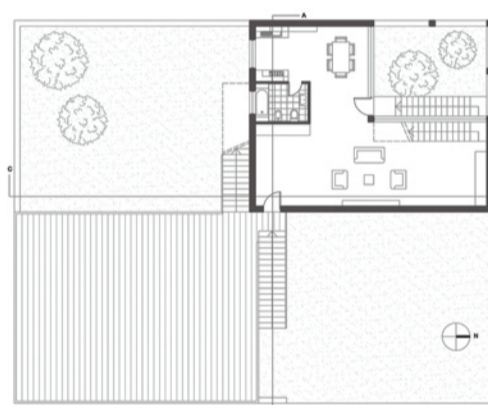
Schemi compositivi_pianta e volumetrico



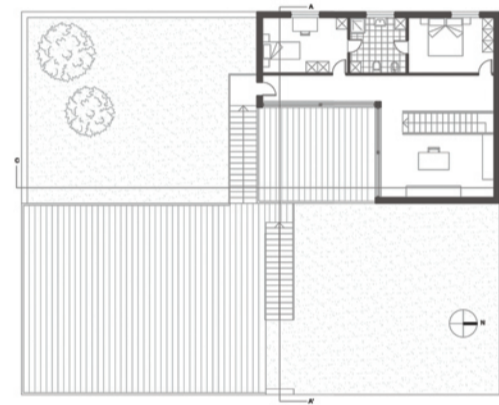
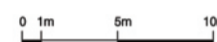
Pianta piano terra



Pianta piano primo



Pianta piano secondo



Laboratorio di Costruzione dell' Architettura anno 2011-2012 _ Prof. Roberto Ruggiero _ Rigenerazione Architettonica e ambientale

Stato dei luoghi



Obiettivi, strategie e azioni di progetto

nella realizzazione del nostro progetto, abbiamo cercato di attenuare i problemi che presentava l'edificio, gli interventi svolti sono:

A livello Spazio-funzionale, risolto incorporando per fasce le funzioni principali in zona giorno, zona notte e servizi. la seconda riguardava l'identità degli spazi aperti, in cui abbiamo cercato di inserire funzioni collettive quali un orto urbano adibito all'uso dei condomini e due edifici limitrofi destinati a funzioni commerciali.

A livello tecnologico-costruttivo abbiamo aggiunto al disopra dell'organismo preesistente, cinque edifici prefabbricati in legno, in modo da ampliare l'ultimo piano. La muratura portante a tre teste è stata isolata con un cappotto esterno di 8 cm e successivamente rivestita con uno strato di klinker (nel lato rivolto a nord) e con uno strato in muratura a sud per permettere la realizzazione di un muro di Tromb.

A livello Energetico-ambientale il nostro edificio passa da un livello di consumi di classe G ad un livello di consumi di classe B, con l'inserimento di : 54 mq di pannelli solari termici (di cui 3,5 per nucleo familiare) disposti nell'edificio a sud e con un'inclinazione di 55°. L'isolamento a cappotto esterno fa' sì che il muro divenga a norma di legge con una trasmittanza massima di 0,36 w/(mq k) L'ampliamento della superficie finestrata fa' sì che vi sia almeno 1/8 della superficie finestrata in proporzione alla superficie complessiva della stanza (per il raggiungimento delle norme legislative) L'inserimento di due serre solari nel lato rivolto a sud fa' sì che vi sia il riscaldamento dei vani annessi senza dispendio energetico.

Casi studio

Per la realizzazione della serra solare



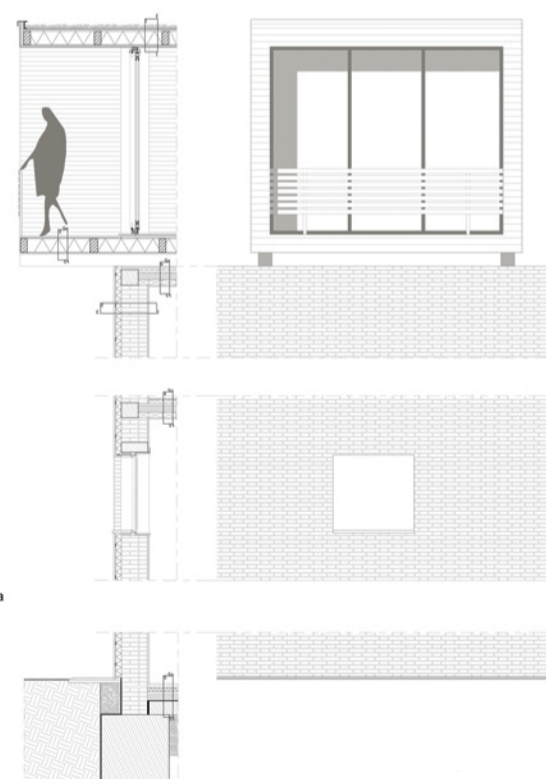
Casa a Regensburg, 1977-79. Thomas Herzog

Per i prefabbricati in legno D'ampliamento

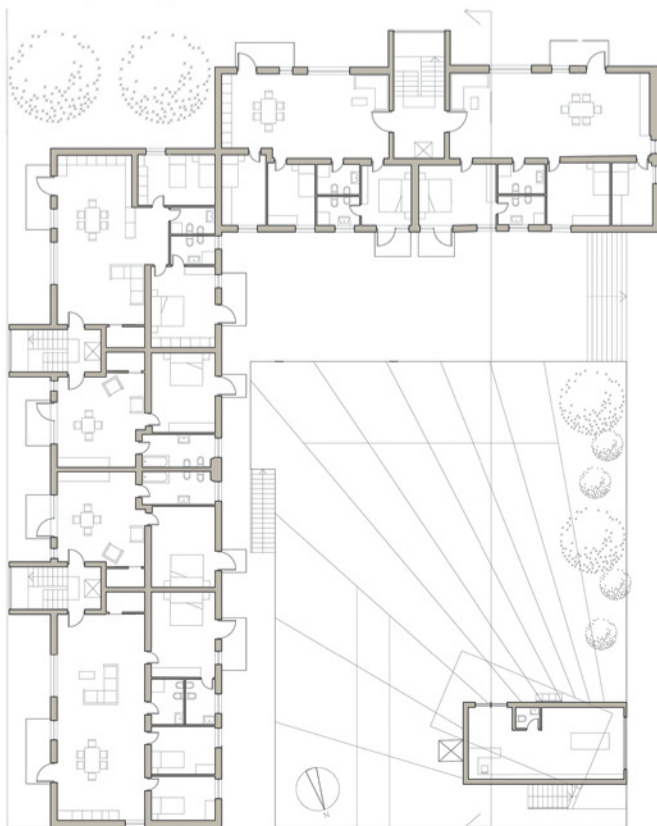


Casa per vacanze a Giubiasco Svizzera, Roberto Briccola Da 'Atlante delle case unifamiliari, Schittich

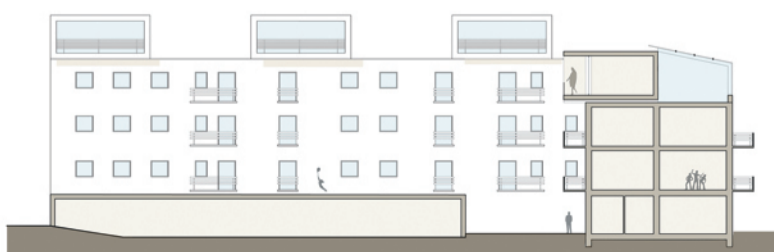
Sezione costruttiva



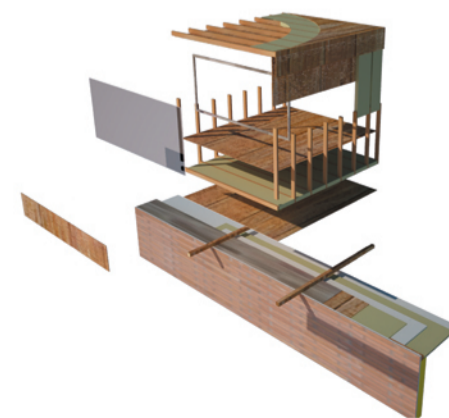
Pianta piano tipo



Prospetto Est scala 1:200



esploso assonometrico

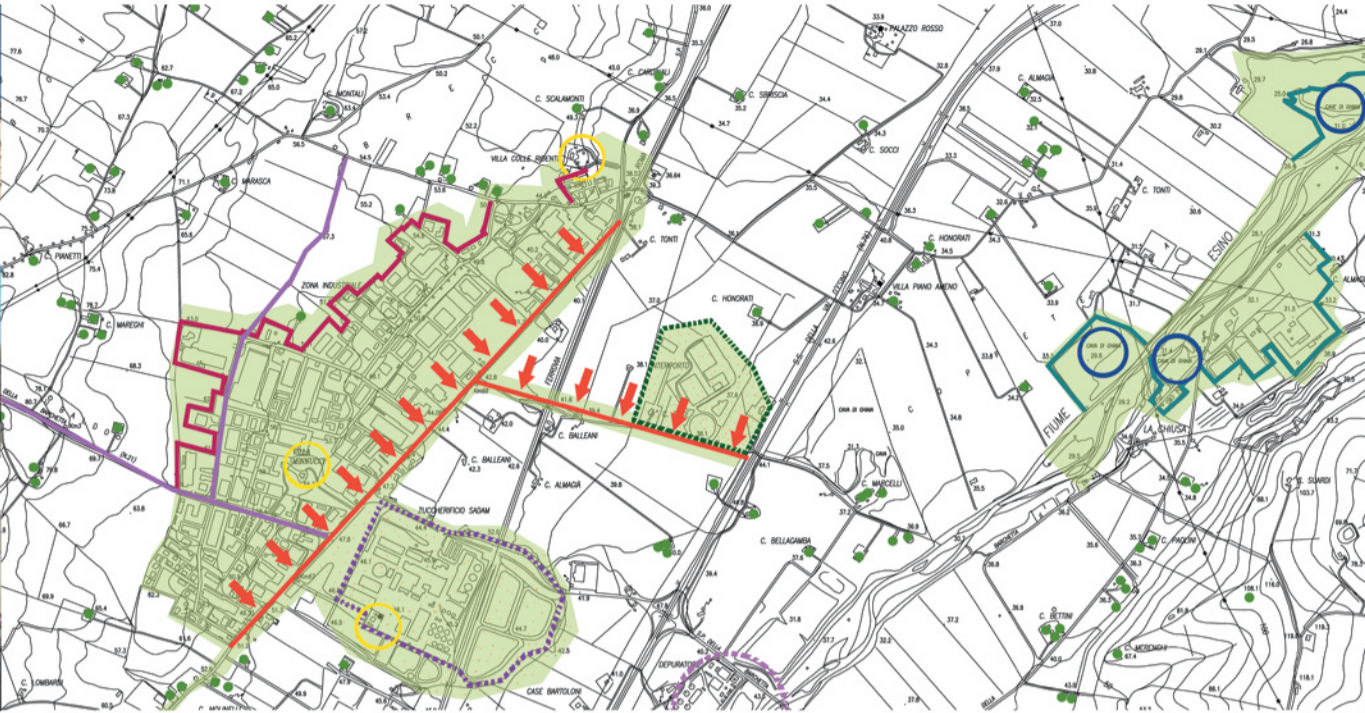


Laboratorio di Prog. Urbanistica anno 2011-2012_ Prof. Roberta Angelini _ Riquilificazione ambientale Valle Dell'Esino_

Analisi critica_ cartografia scala 1:10'000

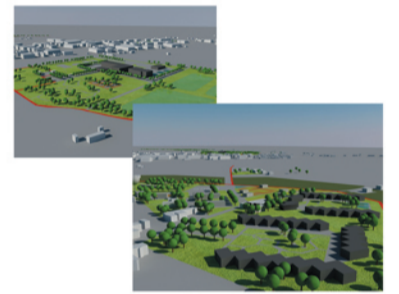
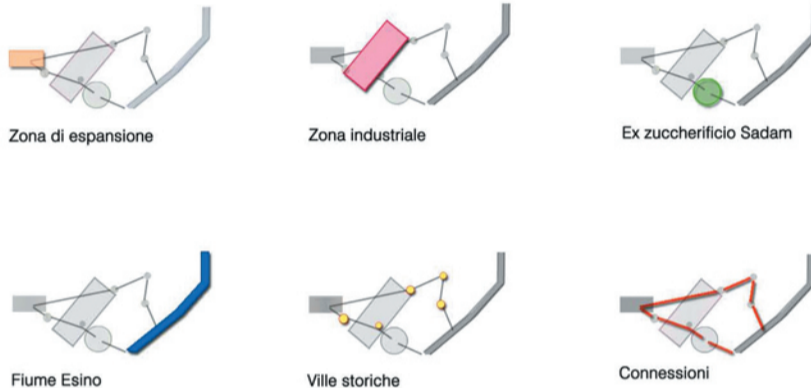


Foto panoramiche città di Monsano:



- SISTEMA AMBIENTALE**
- MARGINI**
- Mancanza di filtro tra campagna e ind
 - Pericolosità lungo il fiume
 - Cave di ghiaia
- SISTEMA INSEDIATIVO**
- Città diffusa
- SISTEMA PRODUTTIVO**
- Aree maggiormente inquinate
 - Inquinamento acque
 - Inquinamento industriale
- VIABILITA'**
- Strade a traffico misto
 - Traffico improprio
 - Interporto
- SISTEMA PERCETTIVO**
- ELEMENTI DI DISTURBO VISIVO**
- Depuratore
 - Attività non compatibili con il tessuto

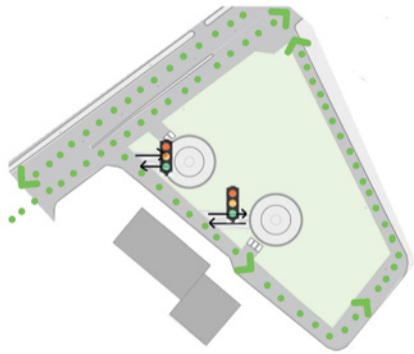
Schemi aree di intervento:



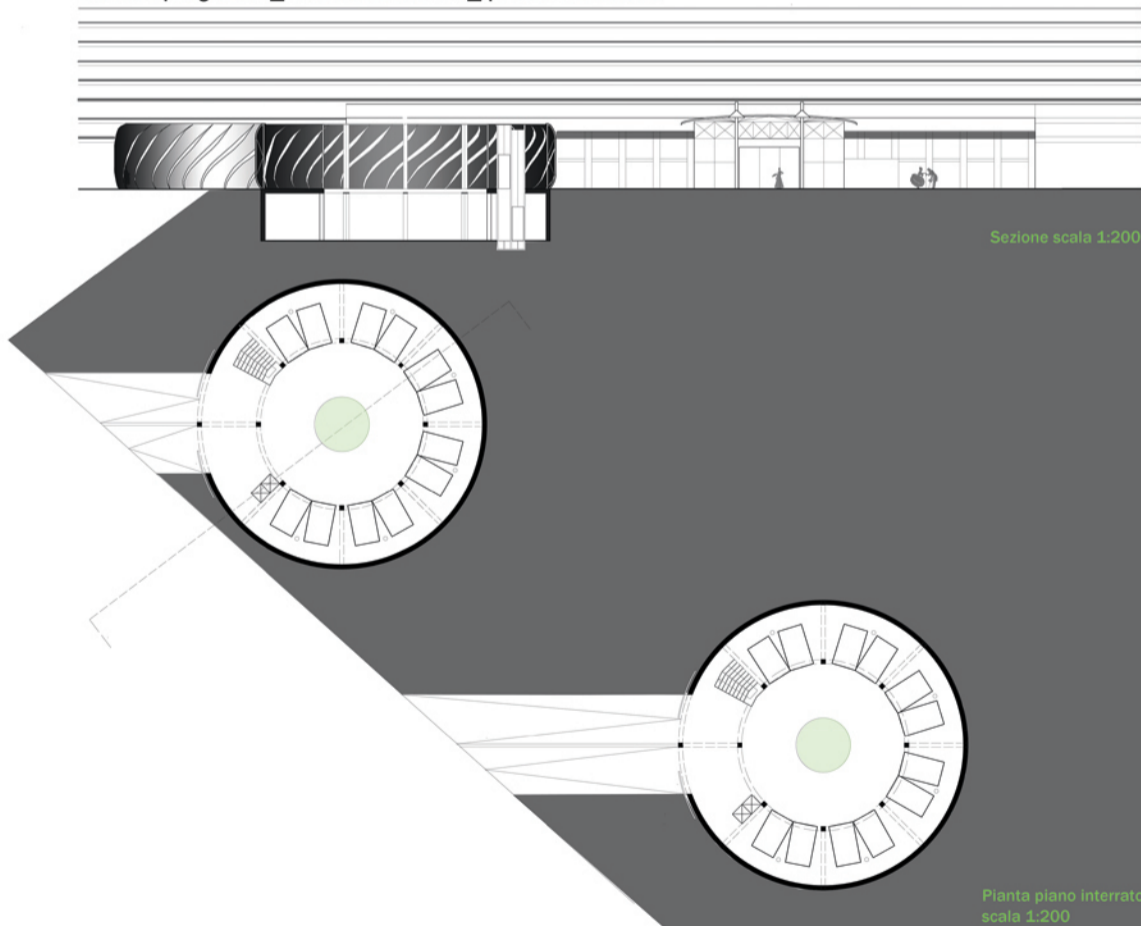
Obiettivi e interventi:
 Rigenerazione Ambientale ed edilizia:
 _Controllo e regolazione della nuova espansione residenziale con, progetto di un quartiere ecologico.
 _Recupero ex zuccherificio Sadam , con progetto di un APEA.
 _Valorizzazione di percorsi alternativi, ciclabili e pedonali con riquilificazione dell'alveo fluviale

Laboratorio di Prog. dell' Architettura anno 2012-2013 _ Prof. Anna Rita Emili _ Stazione per ricarica auto a batteria_

Aree di progetto 1_ Stazione Termini



Aree di progetto 1_ Stazione Termini_ pianta e sezione

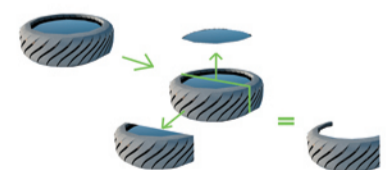


L'idea progettuale nasce coniugando il contesto della città, in cui il nostro progetto va ad inserirsi, all'idea dell'autovettura. In questo senso lo pneumatico, può essere facilmente collegato ad entrambi. La forma e il taglio dello pneumatico sono stati ripresi dalla nuova linea delle gomme "salva consumi" della Toyota, legate ad un progetto di riforestazione che consente la compensazione delle emissioni di CO2 della propria autovettura, avendo così maggiore attenzione all'ambiente.

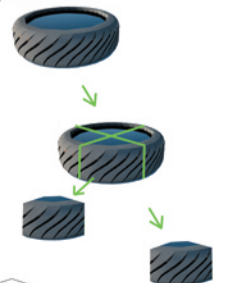
Concept area Termini:



Concept Ex birrificio Peroni:



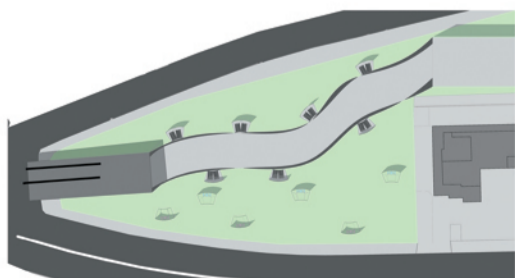
Concept ex deposito ATAC:



Aree di progetto 2_ Ex birrificio Peroni



Aree di progetto 3_ Ex deposito ATAC



Aree di progetto 3_ ex deposito ATAC_ prospetto



Università Degli Studi Di Camerino, scuola di Architettura e Design "Edoardo Vittoria"

Corso di laurea in Scienze dell' Architettura, anno accademico 2014-2015

Laboratorio di orientamento, Costruzione dell' Architettura e dell' Ambiente

Workshop, AFA Architecture For Africa

Titolo tesi, La santè de village

Relatore , Massimo Perriccioli

Correlatore , Laura Ridolfi

Studente , Anna Ida Pizzuti

Progetto di un Villaggio Ospedaliero a Kokonou, Costa D'Avorio.

Il Progetto si pone come obiettivo quello di fornire adeguate e celeri cure sanitarie, fornire informazioni utili alla prevenzione e miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, in ultimo si pone l'obiettivo di caratterizzare uno spazio collettivo.

Caso studio assegnato:

Francis Kéré_ Centre de Santé et de promotion social (CSPS)_ Laongo_ Burkina Faso

Area di Progetto:

Kokonou , Repubblica della Costa D'Avorio

La République de Côte d'Ivoire è uno Stato dell'Africa occidentale, Confinante ad ovest con la Liberia e la Guinea, a nord con il Mali e il Burkina Faso, ad est con il Ghana e a sud con il Golfo di Guinea. Ex colonia Francese, ha ottenuto l'indipendenza solo nel 1960.

Il clima della Costa d'Avorio è caldo e umido, equatoriale sulla costa meridionale, tropicale nel centro e arido nella parte settentrionale. Sono individuabili tre stagioni: da novembre a marzo il clima è caldo e secco, da aprile a maggio torrido e secco e da giugno a ottobre caldo e umido.

Kokonou è un piccolissimo paese dell'entroterra, con scarsi se non completamente assenti contatti con il mondo civilizzato.

Proposta Progettuale:

l'idea progettuale nasce dall'evoluzione di un piccolo aggregato abitativo, fino alla trasformazione in un "villaggio" costituito da edifici introversi e dai tetti piani ricoperti di stuoie. I percorsi coperti da teli bianchi rievocano i villaggi beduini e le loro tende.

Partendo dall'idea del villaggio, il progetto prevede tre distinte fasi costruttive , (se non infinite) la prima costituita dalla cellula base, fornita di un reparto di medicina generale, un piccolo reparto di ginecologia, e un reparto per la cura di infezioni. Un piccolo alloggio per il custode e servizi per personale e degenti.

I reparti sono collegati tra loro mediante corti interne, che per necessità possono essere utilizzate come centro di raccolta per pazienti e familiari durante il periodo delle vaccinazioni , inoltre fungono da condizionatori naturali e consentono all'aria di rinfrescarsi prima di entrare all'interno dei reparti e nelle stanze dei degenti.

La seconda e la terza fase prevedono ampliamenti e aggiunte di servizi che si presentano come "aggrappati" al nucleo primordiale, differenziandosi per altezza ed estensione.

Il villaggio della sanità si prefigge l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza, non solo sotto il punto di vista medico ma anche cercando di insegnare le basilari tecniche costruttive infatti, si prevede l'autocostruzione degli edifici facilitata dalle semplici tecniche usate e dai materiali reperibili direttamente sul posto.